Nel freezer teneva un' arma rubata in Francia, arrestato un 36enne dai Carabinieri

I Carabinieri di Pachino hanno arrestato il 36enne Giuseppe Bottaro per il reato di detenzione illegale di arma clandestina.
Una pattuglia in servizio ha notato un’autovettura in sosta che ingombrava in maniera significativa la carreggiata, come se fosse stata parcheggiata in maniera sbrigativa da qualcuno che aveva fretta di allontanarsi.
I Carabinieri, pertanto, hanno effettuato accertamenti sulla targa del veicolo. Mentre procedevano al controllo, hanno notato affacciarsi e subito ritirarsi l’uomo. Insospettiti, hanno bussato alla porta dell’abitazione del 36enne ed hanno effettuato una perquisizione domiciliare. All’interno del freezer di casa, hanno rinvenuto una pistola calibro 7,62 con 4 cartucce nel serbatoio, pronta a far fuoco. I successivi accertamenti svolti, hanno permesso di scoprire che l’arma risultava oggetto di furto perpetrato in passato in Francia e per il quale era stata diramata una nota di ricerca.
Bottaro è stato tratto in arresto e sottoposto al regime dei domiciliari. La pistola è stata invece sequestrata e per essa seguiranno ora le procedure volte alla sua consegna alle autorità transalpine.

Dopo la Zona Rossa a Rosolini

e Solarino: i numeri dei controlli dei carabinieri

Giornate intense per i carabinieri nei territorio di Rosolini e Solarino, nei giorni scorsi Zone Rosse come previsto dall'ordinanza regionale del presidente Nello Musumeci. Le disposizioni sono state fatte rispettare dai Carabinieri delle locali Stazioni, dei Nuclei Radiomobili delle Compagnie di Siracusa e Noto e delle pattuglie di rinforzo della Compagnia di Intervento Operativo del 12 Reggimento CC "Sicilia", inviate per l'emergenza dal Comando Legione di Palermo, che hanno pattugliato costantemente i territori per impedire assembramenti o altre occasioni di contagio, utilizzando anche le Stazioni Mobili.
Complessivamente sono stati eseguiti oltre 200 servizi esterni che hanno proceduto al controllo di oltre 130 esercizi commerciali e di circa 2150 soggetti;
Varie le condotte irregolari riscontrate dai Carabinieri, tra cui l'assenza di un giustificato motivo per uscire di casa ovvero, il mancato utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, quali le mascherine, per le quali sono state sanzionate 63 persone per un importo totale di oltre 25.000,00 euro. Altresì sono stati sottoposti a chiusura temporanea 3 bar poiché permettevano ad avventori di consumare all'interno o perché risultavano aperti dopo le ore 18:00.
Il prevalente rispetto delle prescrizioni, comunque, ha consentito alla curva pandemica di pendere verso il basso e Rosolini e Solarino sono finalmente uscite dalla zona di massima allerta.
Al fine di limitare al minimo i rischi di contagio, in vista delle giornate festive del 25 aprile e del ponte del 1° maggio, il Comando Provinciale Carabinieri di Siracusa, ha disposto un'intensificazione dei servizi di controllo del territorio, durante i quali verranno monitorati e sanzionati eventuali comportamenti scorretti e potenzialmente pericolosi

per la diffusione del virus, in linea con le disposizioni governative emanate nei giorni scorsi.

Operazione antidroga in via Algeri: un arresto. Sequestrata cocaina

Nuova operazione antidroga alla Mazzarona, condotta dalla Polizia di Siracusa. Gli agenti della Mobile hanno arrestato nella zona di via Algeri il siracusano Cristian Gugliotta.
I poliziotti hanno rinvenuto nella sua disponibilità cocaina ed altro stupefacente, sequestrato.
Gugliotta è stato posto ai domiciliari, in attesa del processo per direttissima.

Rete da pesca in zona vietata, sequestro alla foce dell'Anapo. Intensificata la sorveglianza

Una rete da pesca lunga oltre 100 metri era stata collocata ai margini della zona A della riserva Ciane-Saline, ai margini del fiume Anapo. E’ stato individuata e sequestrata da personale di Polizia Giudiziaria per la vigilanza della

Riserva in collaborazione con la Guardia di Finanza.
Alcuni canoisti hanno notato la vietata attrezzatura da pesca ed hanno allertato la vigilanza della ex Provincia Regionale di Siracusa. Secondo quanto ricostruito, nottetempo, ignoti si sono introdotti nell'area per "calare" la rete. Da appostamenti, e rilevamenti dalla SS 115 in collaborazione con una pattuglia della Guardia di Finanza, si è proceduto al recupero della rete da pesca ed al sequestro.
La vigilanza nella zona della foce dei tre corsi d'acqua (Anapo-Ciane-Mammaiabica) sarà intensificata per scoraggiar eventuali pescatori di frodo.

Evade due volte in pochi giorni, sempre arrestato. E ancora posto ai domiciliari

I Carabinieri hanno nuovamente arrestato nella giornata Oberdan Moscuzza, pregiudicato siracusano di 49 anni, sorpreso per le vie dello storico mentre passeggiava, in flagranza di reato di evasione.
L'uomo è stato arrestato per la seconda volta in due giorni: bloccato nella notte di domenica scorsa per aver rubato un motorino parcheggiato nei pressi della Prefettura di Siracusa, era stato posto agli arresti domiciliari; ma dopo appena due giorni, era stato sorpreso dai Carabinieri mentre sorseggiava tranquillamente una birra in piazza Archimede e pertanto arrestato per evasione e rimesso ai domiciliari.
Evidentemente insofferente alla misura imposta, Moscuzza è quindi evaso anche nella giornata di ieri, stavolta però aggiungendo all'evasione anche il reato di maltrattamenti in famiglia: la madre convivente aveva infatti tentato di

dissuaderlo dall’evadere, cercando anche di trattenerlo. L’uomo però, imperterrito, si è sbarazzato della madre rinchiudendola in una stanza di casa ed uscendo poi con l’intento, banalissimo, di passeggiare.
Rintracciato ed arrestato dai Carabinieri della Stazione di Siracusa-Ortigia è stato sottoposto nuovamente ai domiciliari, con richiesta di aggravamento della misura coercitiva.

Incendio a Cava Tortone, denunciato il presunto autore identificato dal Corpo Forestale

E’ stato denunciato il presunto piromane ritenuto il responsabile del rogo scoppiato lo scorso 2 aprile nella zona di Cava Tortone, a Noto. Alla denuncia si è arrivati al termine dell’attività investigativa condotta dal Corpo Forestale di Noto e coordinata dall’ingegnere Francesco Di Francesco del comando provinciale e dal comandante Francesco Francesco.
“Mi congratulo per la velocità e la sagacia con cui il nostro Corpo Forestale ha condotto le indagini. Adesso mi auguro possa avvenire lo stesso con i responsabili dell’incendio di Vendicari”. Così si è espresso il sindaco di Noto, Corrado Bonfanti, il quale, ricevuto la notizia della denuncia, ha sentito il dovere di congratulars con i responsabili provinciali e locali del Corpo Forestale.

Foto di Salvo Cataneo

Cantiere navale sequestrato ad Augusta, sigilli anche in un'area di Priolo

La Capitaneria di Porto di Augusta ha sequestrato un cantiere navale. Operava senza autorizzazione prevista e, in un’area, riscontrato un abbandono incontrollato di rifiuti.
I militari hanno anche sottoposto a sequestro penale una vasta area demaniale marittima, pari a circa 10.000 metri quadrati, occupata, in assenza del relativo titolo concessorio, da una ditta dedita al rimessaggio di imbarcazioni, a Priolo Gargallo.
I responsabili delle attività sono stati deferiti all’Autorità Giudiziaria.

Rapina all'ufficio postale di Pachino: 33enne condannato a tre anni e mezzo

Condannato a tre anni e sei mesi di reclusioni per la rapina perpetrata ai danni dell’ufficio postale di via Anita, a Pachino.

Il Gup Salvatore Palmeri, all’esito dell’udienza celebrata con il rito abbreviato, ha stabilito questa condanna per il pachinese Concetto Mauceri, 33 anni, difeso dall’avvocato

Paolo Caruso Verso.

Il giovane, lo scorso 9 novembre, incappucciato e brandendo un grosso coltello era riuscito ad asportare dalle casse la somma di circa 200 euro prima che, suonato l'allarme, si desse alla fuga a bordo di un ciclomotore, poi risultato rubato.
Mauceri, dallo scorso dicembre ai domiciliari, era accusato oltre che di rapina aggravata (con la recidiva reiterata specifica ed infraquinquennale) di porto d'armi, aggravato dal nesso teleologico e di ricettazione del ciclomotore.
Il pubblico ministero, Salvatore Grillo, aveva chiesto la condanna a sei anni, già ridotta per il rito.
Riconosciute le attenuanti generiche, per il comportamento processuale tenuto dall'imputato e per la situazione personale dell'uomo. Il GUP, accogliendo la tesi del difensore, ne ha ritenuto la sussistenza emettendo la sentenza di tre anni e sei mesi, per tutti e tre i reati di cui il Mauceri era accusato.

Violenza sessuale ai danni della nipote minorenne, condannato a due anni

Si è chiuso con la condanna a due anni di reclusione, pena sospesa, il processo di primo grado a carico di un 58enne di Siracusa. L'uomo era accusato di violenza sessuale ai danni di una minore, sua nipote.
La vicenda prende le mosse da una denuncia presentata dalla madre della giovane nel 2017, quando la ragazza si trovava in cura presso una struttura sanitaria pubblica. Il procedimento giudiziario ha avuto inizio nel 2019.

Nella versione fornita dalla vittima, lo zio acquisito sarebbe piombato alle sue spalle, palpandole poi il seno. In una seconda circostanza, il 58enne avrebbe approfittato della nipote in camera da letto, nonostante la ragazzina avesse tentato in ogni modo di divincolarsi.
L'uomo ha sempre negato ogni addebito e con i suoi legali, gli avvocati Alessandro Cotzia e Giuseppe Canonico, ha prodotto documenti che avrebbero avvalorato le sue ragioni. Anche la moglie del 58enne ha testimoniato a sua difesa. Battaglia in aula, poi, sulla genericità di alcune date in cui sarebbero avvenute le violenze. I difensori dell'uomo hanno annunciato ricorso in Appello.

Case, ristorante e conti correnti: sequestrato patrimonio al "fornitore" della Borgata

Un patrimonio stimato di circa 800mila euro è stato sequestrato dalla Guardia di Finanza di Siracusa a Carmelo Di Domenico, ritenuto esponente della criminalità catanese. Di Domenico ha ricevuto in passato più condanne definitive per reati di diversa natura tra cui, in particolare, quelli connessi allo spaccio di sostanze stupefacenti.
Proprio puntando l'attenzione alla condanna inflitta dalla Corte di Appello di Catania nel 2019, nell'ambito del relativo procedimento penale, sono state raccolte prove sul suo ruolo da "fornitore" di cocaina ad esponenti di primo piano del "Gruppo della Borgata", noto sodalizio criminale operante nella città di Siracusa.

I finanzieri hanno eseguito una mirata indagine patrimoniale per verificare la congruità del tenore di vita e del patrimonio posseduto con i redditi dichiarati.
Ufficialmente incapiente ma capace di acquistare beni e servizi “sproporzionati rispetto alle acquisizioni patrimoniali operate”. Motivo per cui è stato richiesto il provvedimento di sequestro al Tribunale di Catania. Riguarda 5 immobili a Catania (2 abitazioni, 2 fabbricati e quote di un quinto immobile); una attività di ristorazione in centro a Catania; rapporti finanziari e beni mobili registrati.